



Eccoci alla fine dell'anno. Il materiale – e le foto, soprattutto quelle di lieti eventi – abbondano e non ci consentono di dilungarci. Avevo pensato ad un tradizionale testo d'auguri, ma per motivi di spazio procedo per punti, in estrema sintesi:

- innanzitutto grazie – sempre e comunque – a tutti voi che ci leggete seguendoci con tantissimo affetto, agli sponsor che vi consentono di farlo gratis, a Gianluigi e Valeria preziosi come non mai, agli insostituibili Alberto, Valentina, alla piccola Vittoria e tutta la famiglia Zordan; alla mia splendida famiglia....

- un abbraccio commosso e pieno d'affetto a Marilisa Munari con la sua mamma Giacinta e l'intera sua cara famiglia: non servono altre parole dopo quelle che ci siamo dette più volte negli ultimi giorni...

- Non mi sono mai sentito così orgoglioso di essere sovizzese: lo dico grazie a tanti nostri concittadini che ammiro, mai come

di questi tempi, darsi da fare in ambiti diversi come il volontariato e le attività associative.

- OTTANTA voglia di dire alcune parole ad un uomo assolutamente speciale, il mio faro, ma fortunatamente per lui – che non ama i pubblici elogi – lo spazio è pochissimo. In questi primi sedici lustri ti hanno chiamato in tanti modi: Antonio, dottore, presidente, ingegnere, professore, sindaco... io ho la fortuna di poterti chiamare Papà! Anche se non è ancora il 26 dicembre ti stringiamo con un abbraccio che vale più di mille parole... Ad multos annos!

Auguri Sovizzo: che sia un Natale il più possibile sereno. E che il 2015 sia talmente bello da togliere il fiato!! Vi abbraccio tutti, uno ad uno: arriverdoci a dopo l'Epifania. E come sempre... fatevi sentire!

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

**BUON SANGUE
NON MENTE!**

Chiedo qualche riga di spazio a Sovizzo Post per abbracciare pubblicamente un amico, un fratello. Conosco Gianfranco Sinico da una vita: in oltre trent'anni di amicizia ne ho apprezzato sempre più le doti meravigliose che molti di noi – a Sovizzo e nel mondo intero – hanno avuto il dono di poter toccare con mano. In tanti gli hanno manifestato in questi giorni le loro felicitazioni per la nomina a Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Mi unisco, anche a nome di tutta la mia famiglia, a questo coro festoso. Lo faccio ricordando una singolare e commovente coincidenza: proprio 50 anni fa l'indimenticabile Giovanni – papà di Gianfranco – venne insignito della medesima onorificenza. È proprio vero quindi che "buon sangue non mente"! Anche da Lassù, ne sono certo, arrivano raggi di luce ed orgogliosa felicità da parte di chi ci ha regalato un amico straordinario che mi rende ogni giorno orgoglioso di vivere a Sovizzo. Evviva il Cavalier Gianfranco!

Elio Melini

UN GRAZIE DAL CUORE

Cari Cittadini di Sovizzo, è con il cuore pieno di gratitudine che vi scrivo per dirvi la mia commozone nel vedervi così numerosi al funerale del mio papà. Avete fatto un dono grande a lui, segno del rispetto che meritava, e un gesto di affetto per me. Anche a nome della mia mamma, cittadina sovizzese d'adozione, vi esprimo la nostra commozone. Mi scuso per non essere riuscita a salutare tutti personalmente a fine cerimonia, la partecipazione era tale che mi è stato impossibile, ma vi giunga ora con queste poche righe il mio abbraccio sincero. Ringrazio l'Arca di aver organizzato i pullman per consentire a quanti lo desiderassero di venire tra i miei monti. Auguro a tutti voi un Santo Natale sereno e un Anno Nuovo positivo, certa che il mio papà, che voleva bene a Sovizzo, veglierà anche sul nostro paese.

Marilisa Munari - Sindaco di Sovizzo

DIRITTO D'ESPRESSIONE?

"Diritto d'espressione? No, non è affar nostro". Al Consiglio Comunale del 25/11 scorso la mozione "Diritto d'espressione democratica", presentata dal consigliere Roberto Cracco, è stata bocciata dalla maggioranza dell'Arca. Questo il link del sito del Comune dove si trova la registrazione audio del Consiglio: www.magnetofono.it/streaming/sovizzo.

L'argomento comprendeva la Legge Regionale n.16, inerente il diritto dei cittadini veneti di esprimersi, tramite refe-

**EVVIVA
ELISA ED ANDREA!**

Lei è una dolcissima principessa: ma sotto l'abito da sposa si nasconde anche il Kimono – e la determinazione – di una formidabile cintura nera di karate. Lui potrebbe apparire come un giovane e gioviale dottore commercialista: in realtà nel suo cuore si cela la forza di un leone, di un alpinista che ha affrontato – vincendole – le scalate più dure della vita. Abbracciamo con tanta gioia Elisa Bolzon ed Andrea Cenzi che lo scorso 6 dicembre, davanti a Dio ed ai loro cari, sono diventati marito e moglie ponendo il più bel sigillo sulla loro emozionante storia d'amore. Quella di due splendidi ragazzi che hanno affrontato insieme, crescendo e tenendosi per mano, momenti tremendi ed esaltanti. Ora è solo tempo di gioire, con un augurio musicale: che la vostra nuova famiglia possa sempre danzare la vita sulle note dell'attacco di una canzone degli U2, o con il ritmo forsennato di un ritornello di Robbie Williams. Oggi, cari sposini, i protagonisti siete proprio voi, con il vostro sorriso: e lo spettacolo è proprio meraviglioso! Ad multos annos!!!

Paolo e la Redazione

rendum, su quale ordinamento politico vogliano dare al Veneto. La mozione chiedeva al Comune, nella persona del Sindaco, di "impegnarsi a dare impulso e sostegno" all'azione volta alla celebrazione del referendum consultivo. Il no dell'Arca è stato netto e compatto; nessuna defezione, nessun reale dubbio. Interessanti le motivazioni, ossia: "Cosa c'entra il Sindaco? Che tipo di impegno gli si chiede? Che fine ha fatto la Proposta di Legge 342? Perché non si raccolgono firme per detto scopo? Sostenendo questa mozione (ripeto: Diritto d'espressione democratica) sosteniamo l'azione politica personale di Luca Zaia?" Dunque, sui piatti della bilancia le due cose: su uno il citato diritto, sull'altro il No e le questioni appena espresse. Salta subito all'occhio che i due piatti hanno pesi assai diversi. Quanto vale la possibilità di esprimersi liberamente e di decidere di sé?

VENT'ANNI (E NON SENTIRLI)

Come anticipato nell'ultimo numero, lo scorso 17 dicembre – oltre a brindare al compleanno del nostro Gianfranco Sinico ed al suo cavaliato – abbiamo festeggiato i vent'anni dall'uscita del primo numero della prima stagione del Post di Sovizzo. Vi regaliamo una piccola chicca, sorta di collage nella veste grafica originale: il primo editoriale firmato proprio da Gianfranco (di incredibile attualità, anche dopo quattro lustri) ed un toccante pezzo sul Natale scaturito dall'irripetibile penna della compianta Maestra Amneris Zampretti Peretti. Buona lettura!

La Redazione

PRESENTAZIONE

Non di rado, in questi ultimi tempi, ed in maniera sempre più esasperata, al cospetto di avvenimenti nazionali ed internazionali, avvertiamo un disagio ed una inquietudine innegabili, come se ci stesse sfuggendo il senso della razionalità e della misura. E più affondiamo la nostra conoscenza fra i meandri di quelle vicende, più ci sentiamo disturbati e disorientati. Avvertiamo crescere il vuoto dentro, i contorni del nostro essere spirituale sbiadiscono: ecco allora che, per rimettere insieme i cocci delle nostre speranze, per ridare fiato ai nostri progetti originari, forse conviene ritagliarsi un breve attimo di riflessione, ritrovare la dimensione umana della nostra corte, della nostra contrada: ciò potrebbe aiutarci anche a capire quello che succede in giro per il mondo. Ecco, è nostro auspicio che Sovizzo Post possa favorire questa ricerca di attenzione per la nostra piccola grande comunità, per incontrarci e conoscerci, leggendo e, soprattutto, scrivendo. Vorremmo, infatti, che questo foglio diventasse la voce dei gruppi, delle associazioni, degli enti e delle persone che operano nel nostro territorio. Attendiamo con fiducia, quindi, gli interventi di quanti vorranno avvalersi di Sovizzo Post., con un unico impegno da parte nostra e vostra, affinché rimanga libero: non sia comizio! Caso mai...un filo! Settimanale.

Gianfranco Sinico

NATALE IN VETRINA

Ancora una volta, eccoci in prossimità del Natale. Se per caso dimenticassimo, per le mille distrazioni di cui soffriamo, parole ed appuntamenti un pò fuori moda, ricordo sbiadito di un tempo e di valori ora in discussione, se non in fallimento (come Avvento, novena e vigilia, digiuno ed astinenza), a farvi pensare non sono certo i richiami quotidianamente tambureggiati da altre fonti. Essi si limitano a suggerirci prodotti di ogni tipo per la casa, per la tavola, per l'abbigliamento, per addobbi festosi e così via. Nel gran cestone natalizio c'è di tutto per grandi e piccini. Ed a sollecitarci, a coinvolgerci pressantemente, ci pensano le sfolgoranti "porte accanto": le vetrine. In tutto questo battage pubblicitario, che riduce il Natale ad un appuntamento edonistico nel quale hanno il posto d'onore il lauto pranzo, lo spumante, i regali, è ai bambini che penso. Babbo Natale, apparso al nostro orizzonte col benessere, un pò a scapito della vecchia cara Befana, sta dappertutto. Raccoglie, scrupoloso e zelante, le domande più ricche di "voglio" che di "vorrei"; l'anticipata, attenta ispezione a vetrine e negozi consente ai bambini una scelta razionale e lucida ed essi sono certi che non saranno delusi: sanno già quello che avranno, vista la disponibilità di genitori, nonni, zii e donatori vari.

Eppure perdono qualcosa questi figli evoluti di un tempo prodigo e frettoloso: perdono la viva curiosità vissuta perfino nel breve sonno della vigilia, la fresca gioia di un risveglio che riserva la sorpresa di veder esaudito un desiderio coltivato quasi segretamente o appena timidamente manifestato, perdono uno spazio lasciato libero alla fantasia.

Perdono il Natale, forse povero di superfluo, e vantaggio del ricco Natale di consumismo. Speriamo che vivano almeno un ricco Natale del cuore, aperto alla bontà. Perciò, buon Natale, bambini!

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc
di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN

Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa CLAUDIA BERTO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



BENVENUTE NOEMI E MELISSA!

Abbiamo ricevuto queste righe piene di letizia: "Il primo dicembre è nata NOEMI DAL MONTE, accolta con tanta gioia dalla sorellina Cristina, dalla mamma Sonia e dal papà Andrea. Orgogliosi e felici lo annunciano i nonni Enrico e Grazia".



Mentre impaginiamo la foto, davanti alla nostra redazione papà Jury, nonna Valeria e nonno Ampelio stanno decorando l'entrata di casa con dei bellissimi fiocchi rosa ed una indimenticabile cicogna. La mattina dello scorso 19 dicembre mamma Elisa ha infatti dato alla luce – così bella ed attesa – la piccola MELISSA COSTA.



Il 2014 si conclude quindi nel migliore dei modi, con l'arrivo di due bellissime principesse che colorano di rosa il nostro paese. Quasi un segno di buon auspicio in attesa del nuovo anno che sta per arrivare. Care Noemi e Melissa, siete il più bel regalo che le vostre famiglie potessero ricevere. Si avvicina la notte di Natale: che la buona stella illumini sempre i vostri passi, vi riscaldi il cuore con ogni felicità, risplenda nel vostro sorriso così che possiate sempre regalare gioia e speranza alla persona con cui dividerete il cammino della vita. Ad multos annos e buon vita!!
Paolo e la Redazione

Quanto? Tanto. Così tanto da essere inserito tra i diritti fondamentali della persona, all'interno della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

È la seconda volta (cfr. la già citata P.d.L. 342) che questa Amministrazione sembra non cogliere il valore della posta in gioco. In risposta alle obiezioni sollevate possiamo rispondere che: il Sindaco rappresenta un ente locale ed i cittadini che ad esso si riferiscono, e perciò è la figura istituzionalmente più consona al fine di mostrare sensibilità verso questioni di principio e diritti fondamentali (seppur si trattasse di ribadire concetti presenti in leggi già esistenti); gli si chiedeva un appoggio di ideali, un documento d'intenti che, anche se tecnicamente non c'era nulla da fare, sarebbe valso come dimostrazione di considerazione e rispetto verso le prerogative di una cittadinanza che è ormai attiva solo nel senso che paga le tasse; molte firme sono state raccolte in vari paesi europei

(anche qui a Sovizzo!) per esser portate a Bruxelles. È stato spiacevole sentire che la maggioranza non sapeva che la P.d.L. 342 è diventata la L.R.16 (cambia il numero appunto perché passa da proposta a legge vera e propria). Come lo è stato sentir liquidare la discussione in modo un po' scoccato perché "perdita di tempo" o, ancora, "rischio, avallando tale mozione, di schierarsi a favore di una certa parte politica"! Dobbiamo dedurre, allora, che l'espressione democratica sia supportata da alcune parti politiche e da altre no? Già. Queste affermazioni rattristano e sgomentano. Davvero è arduo dar torto al consigliere Gazzola quando si scaglia contro l'Amministrazione Arca parlando di disinformazione e "problema di verità".

C'è una questione ulteriore e di natura diversa su cui riflettere: difficilissima e poco invidiabile è la posizione della figura del Sindaco. Per lo Stato è essenzialmente un funzionario-gabelliere; agli occhi del cittadino, tutto il sistema concorre a farlo apparire come un rappresentante specifico ed attrezzato per le istanze del "popolo". In realtà, quanto egli è una cosa e quanto è l'altra? Lo scenario politico economico nazionale attuale è sotto lo sguardo di tutti (anche se personalmente credo che il "bello" debba ancora venire): uno Stato agonizzante, tecnicamente fallito, che con una mano prepotente - se non addirittura in modo incostituzionale - fruga nelle tasche dei cittadini mentre con l'altra chiude loro la bocca. Ogni sorta di retorica positiva o negativa, grandi discussioni di micro o macro economia e/o politica non eviteranno al Comune ed a chi lo rappresenta di dover scegliere, fattivamente, da che parte stare, perché le vie di mezzo, nel grave disagio generale attuale e sicuramente futuro, non accontenteranno nessuno.

Romina Giuriato
Veneto Stato - Noi Veneto Indipendente
Associazione Free Veneto

IL 2015 DELL'U.C.SOVIZZO

L'A.S.D. Unione Ciclistica Sovizzo vi presenta il nuovo programma per l'anno 2015: domenica 29 marzo 49^a PICCOLA SANREMO – gara ciclistica nazionale elite – under 23; venerdì 1° maggio 8^a TEENAGERS SOVIZZO – 8° Trofeo "Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola" – gara ciclistica regionale per esordienti (anni 13 – 14); venerdì 8 maggio 11^a GINCANA con Educazione Stradale, per le classi IV elementari, in collaborazione con il Comune di Sovizzo, Consorzio di Polizia Locale e la partecipazione dell'A.S.D. Team Bike Explorer (in caso di maltempo si svolgerà Venerdì 15 maggio).

Nel sito web www.ucsovizzo.it potrete trovare tutte le notizie, foto, elenco partenti, ordine d'arrivo, ecc... di tutte le nostre manifestazioni. Un ringraziamento particolare a tutti i nostri amici sponsor perché, grazie a loro, si possono organizzare queste attività totalmente rivolte ai giovani. Il Direttivo augura a tutti voi Buon Natale e un Felice 2015!

U.C. Sovizzo

DAL GRUPPO FIDAS

Il direttivo del Gruppo Fidas Sovizzo desidera augurare un sereno Natale ed un 2015 pieno di soddisfazioni a tutta la cittadinanza di Sovizzo ed in modo particolare a tutti i donatori di sangue. Desideriamo tracciare un sintetico bilancio dell'anno che sta volgendo a termine. È stato un anno sicuramente difficile, le donazioni sono costantemente in calo e purtroppo ci sono sempre meno nuovi donatori. Abbiamo ormai l'abitudine di addossare molte colpe alla crisi, sicuramente anche in questo contesto ha avuto la sua influenza ma notiamo anche disaffezione e poco tempo da dedicare alle persone che ne hanno bisogno compiendo un gesto, tanto nobile quanto importante come quello del dono del sangue. Tra le novità più rilevanti di quest'anno certamente la notizia che possiamo tornare e donare il plasma con un intervallo di tempo di 14 giorni (come in passato). Vi chiediamo pertanto di continuare a donare con regolarità durante tutto l'anno. A tal proposito e proprio perché tanti donatori si recano al centro raccolta sangue solamente una volta all'anno, si è deci-

LA NUOVA SEDE DELLA "A. PEDROLLO"

In tanti ci hanno chiesto di rivolgere le più vive congratulazioni al complesso strumentale "A. Pedrollo" del Colle. Domenica 14 dicembre è stata benedetta ed inaugurata la nuova sede del gruppo, situata nei locali dell'ex scuola elementare di Sovizzo Colle: un'opera davvero di squisita fattura, frutto dell'impegno, sacrificio e determinazione di tanti amici innamorati della

musica e della loro comunità. Per noi questa foto è anche un simbolo: idealmente abbracciamo anche gli altri gruppi e realtà associative che con i loro sforzi gratuiti danno lustro al nostro paese e ci rendono ancor più orgogliosi di vivere a Sovizzo. Ad maiora!

La Redazione



AUGURI DALLA PRO LOCO

Come sempre vogliamo iniziare il nostro saluto con un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei Mercatini di Natale, tante belle immagini hanno arricchito i nostri ricordi, ma non c'è nulla di più bello delle immagini dei tanti visi che si sono uniti a noi per vivere un autentico momento di Comunità. Grazie di cuore!

Questo è tempo poi, di auguri e di festa, anche noi nel nostro piccolo, assieme all'instancabile Ape, vi vogliamo augurare un sereno Natale! Non fatevi ingannare...

nell'Ape e nel nostro gruppo c'è ancora spazio per molti, per contribuire attivamente alla vita del nostro paese, un sorriso e tanta simpatia vi aspettano. Come ogni anno non mancate alla vigilia di Natale presso la nostra sede, nel porticato del Municipio: ci scambieremo gli auguri dal vivo...con cioccolata e vin brulè... e il 6 gennaio arriverà la Befana all'auditorium delle scuole elementari... preparatevi tutti! Tanti auguri ancora dalla vostra, nostra Pro Loco.

Il gruppo della Pro Loco Sovizzo



so di aderire ad un progetto sperimentale di "chiamata associativa" che consiste nel contattare quei donatori che non donano da più di nove mesi prenotando già possibilmente la donazione. Non preoccupatevi quindi se sarete contattati, ma aderite all'iniziativa perché c'è bisogno di voi! Abbiamo bisogno anche di giovani che vogliano accostarsi al nostro gruppo e perché no, entrare a far parte del nostro direttivo. È sicuramente compito nostro far sì che le cose migliorino. Siamo aperti ai suggerimenti ed alla fattiva collaborazione di tutti coloro che credono nella solidarietà verso il prossimo e negli ideali della nostra associazione. Contattateci tramite il ns. sito www.fidassovizzo.com o via mail all'indirizzo info@fidassovizzo.com. Oltre che il momento dei bilanci è anche l'ora dei ringraziamenti e non vogliamo dimenticarci di nessuno così ringraziamo tutte le persone e le associazioni che hanno collaborato e che ci hanno sostenuto nei nostri progetti, l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo con i docenti il personale ed i genitori ed in modo particolare Paolo Fongaro per la visibilità che ci dà su Sovizzo Post. Ancora tanti auguri a tutti

Il Gruppo Fidas Sovizzo

LA STELA DEL CORO SAN DANIELE

Il Coro San Daniele in occasione delle prossime festività del S. Natale, porge a tutti i più cordiali auguri di un Buon S. Natale e, auspica un felice anno nuovo. Il Coro informa che passerà per le vie del paese a

portare gli Auguri con canti natalizi della tradizione popolare, al fine di mantenere viva la tradizionale "STELA", nei giorni di: Giovedì 18 Sovizzo al Colle; venerdì 19 e lunedì 22 dicembre a Sovizzo centro; lunedì 29 dicembre a San Daniele. Il Coro ringrazia anticipatamente per la generosità e l'accoglienza che finora ci riservate.

Il Coro San Daniele

UN NUOVO DEFIBRILLATORE

In un'ottica di continua attenzione alla divulgazione e cultura del Primo Soccorso, Sabato 13 dicembre è stata inaugurata l'installazione della teca con il defibrillatore automatico esterno (D.A.E.) all'interno degli ambulatori dei nostri medici di base. L'importante strumento, che ricordiamo può salvare una vita se utilizzato nei primi minuti da un'arresto cardiaco, è stato donato dalla ditta Trevisan Macchine Utensili S.p.A. che ha voluto metterlo a disposizione della comunità di Sovizzo.

Durante la breve cerimonia presso l'UTAP di Sovizzo alla presenza dei medici di base e dell'Amministrazione Comunale, era presente il referente della ditta Trevisan Daniele Dal Bianco che ha consegnato al sindaco Marilisa Munari e dott. Renato Ruffini il defibrillatore.

Con la nuova installazione sono 6 attualmente i defibrillatori collocati in vari punti del paese presso gli impianti sportivi, l'istituto scolastico, il palazzetto dello sport, la piazza di Tavernelle ed il centro in modo da essere facilmente reperibile in caso di necessità; nel sito del Comune

IL MENU DI NATALE

Come ogni anno gli amici della Macelleria Nogara di Sovizzo ci presentano delle squisite proposte per il menù del prossime festività... Buon appetito a tutti!

PROPOSTE DI ANTIPASTI: le specialità d'Oca di Jolanda De Colò quali il petto d'oca, lo speck d'oca e d'anatra, Il Salmone affumicato delicato UPSTREAM di Claudio Cerati, le nostre creme di lardo al profumo di tartufo e alle erbe fini, gli Strudel di sfoglia salati con verdure di stagione.

PROPOSTE PER PRIMI PIATTI PRONTI: Pasticcio di carne classico, Pasticcio al radicchio e speck, Pasticcio all'anatra, i nostri Ragouts pronti: di carne classico, d'anatra e delicato di pollo.

PER ACCOMPAGNARE IL BRODO CALDO DI NATALE: Tortellini di Veggio fatti a mano, i nostri canederli, Tortellini di cappone, tagliatelle fresche all'uovo.

PROPOSTE PER I SECONDI PIATTI PRONTI PER LA COTTURA: Manzo, testina di Vitello, Zampone fresco, musetto classico, musetto con broccolo fiolaro, lingua salmistrata e capone tradizionale. Cappone con osso farcito, Rotolo di tacchinella ripiena di carne bianca e castagne, Rotolo di faraona, Arroto di Vitello al profumo di tartufo, Cosciotto di maialino ai profumi classici, Filetto in agrodolce, Arrosto steccato. Inoltre nel nostro negozio potrete trovare la migliore selezione delle specialità alimentari italiane. Per prenotazioni potete chiamare il nostro negozio al numero 0444 551001 o venite a trovarci! Questo Menù è on-line nel nostro sito www.macellerianogara.it alla voce ricette. Gustosissimi auguri a tutti i lettori di Sovizzo Post!

La macelleria Nogara

30 ANI DE BALE



È stata proprio una serata speciale quella dello scorso 12 dicembre. Eravamo davvero in tanti a Tavernelle, tutti riuniti attorno al nostro Giancarlo Roncolato per festeggiare non solo i trent'anni dalla nascita del bocciodromo, ma soprattutto per ringraziare il nostro amico per i decenni di generosità, opere ed attenzione in favore della comunità tabernulense. Con l'occasione, Giancarlo ha dato alle stampe un libretto - "Trent'anni de bale... ma tutte verità! - con cui ripercorre le vicende degli ultimi decenni: sempre con il suo stile, togliendosi pure qualche sassolino, ma soprattutto ringraziando anche i tanti amici che gli sono stati a fianco e con lo sguardo ancora una volta proiettato al futuro. Ancora grazie, carissimo Giancarlo: ti abbracciamo con il cuore pieno di affetto e riconoscenza. E, come si scrive spesso in questo giornale, Ad maiora!

I tuoi amici di Tavernelle

più di trenta opere dell'artista sovizzese tra dipinti, sculture e libri d'arte. Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti sotto la guida dei maestri Zotti e Saetti e docente di Educazione Artistica per circa un quarantennio, Vencato è presente sulla scena espositiva, nazionale e internazionale, fin dagli anni Settanta. È impossibile per l'arte di Giuseppe Vencato passare inosservata, scrive Maria Lucia Ferraguti nel catalogo che accompagna la mostra. La reale protagonista delle opere, continua Ferraguti, è l'inventiva, che gli ha permesso di distinguersi nell'ambito artistico e che da circa quarant'anni lo porta a conferire alle immagini in pittura una consistenza organica; le forme hanno profili arrotondati e innegabilmente legate a moti curvilinei, in una materia ispessita e plastica, arricchita da un intenso e suntuoso colore.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 18 gennaio 2015, con il seguente orario di apertura: lunedì-venerdì 10-13, 15-19; sabato/domenica 16-19.

Gli organizzatori

GRAZIE, PAPÀ MIO

Nessuna parola può esprimere la gioia e l'orgoglio di avere avuto un padre come te, il vuoto e il dolore di averti perduto. Eppure mai come ora mi sono salite dal cuore parole per dire quello che sei stato, sei e sarai sempre per me. Sei stato un buon padre, non perché tu fossi perfetto - che dire della tua testardaggine orgogliosa? - ma perché mi sei stato accanto in ogni momento della mia vita e con la parola e l'esempio, assieme alla mamma, mi hai insegnato a vivere.

Mi hai insegnato ad avere fede: fede in un Dio a tratti imperscrutabile nei suoi disegni, ma intuibile nella sua grandiosità nell'armonia maestosa delle sinfonie di Beethoven che ascoltavamo insieme o nella bellezza struggente di un tramonto dietro il Monte Cornetto visto dalla nostra finestra.

Mi hai insegnato ad avere speranza: speranza nell'aiuto della Provvidenza, che mai abbandona chi crede, o in un domani migliore, che dà fiducia nei momenti di sconforto. A tratti, certo, ti ho visto barcollare, soprattutto quando ti sei sentito frainteso o non capito dalle persone cui dedicavi la parte migliore di te. Ma proprio in quei momenti, facendo tua la frase di Sofocle "Il tempo è unico giudice del giusto", mi hai insegnato il valore incrollabile della volontà e mi hai fatto capire che la coscienza retta e onesta è l'unica voce alla quale dobbiamo rispondere sempre.

Mi hai insegnato infine ad avere carità: carità verso gli altri, soprattutto gli umili che spesso non hanno voce. Ma se carità significa amore e attenzione, allora due sono gli ambiti in cui hai declinato questi sentimenti. Uno è la famiglia, dove la tua grande saggezza e la tua capacità spontanea di dare affetto sono stati la fonte perenne del nostro vivere insieme. L'altro è questo tuo paese, al quale hai dedicato con entusiasmo la tua vita.

Non c'è luogo che non mi parli di te, papà, e del tuo impegno incessante per Lastebasse. È stato un impegno disinteressato, onesto, appassionato, che ti ha visto attivo da sempre in amministrazione, pro loco, asilo "Fiorentini", alpini, combattenti e reduci. A volte la mamma si arrabbiava e diceva che avevi sposato il municipio prima di lei: sorrido, ma è un po' vero, perché mi hai sempre insegnato che prima viene il pubblico, e poi il privato, prima il bene comune, e poi quello personale. E sorrido anche pensando al nostro ultimo dialogo in ospedale, quando ancora avevi parole e non solo sguardi misti di dolore e affetto: è stato quando ti ho detto che tu non sei un ex combattente, ma un combattente. Sì, papà, in 96 anni hai sempre lottato per un ideale che ti riempiva il cuore e questo è un bellissimo messaggio per Martina e Irene. Mi commuove infatti tornare con la mente a quest'estate, sul ponte di Busatti, al tuo ultimo discorso ufficiale, quando hai voluto ribadire, non a caso davanti a Folgaria, l'impegno di Lastebasse nel mantenere viva la memoria



del Primo conflitto mondiale sui nostri monti.

L'orgoglio e l'amore per il tuo paese sono stati il tuo carattere distintivo: non dimenticherò mai il tuo sorriso radioso, in ospedale, quando hai visto entrare alcuni amici di Lastebasse dicendo: "Che bellezza, la me gente!" Sono certa che anche lassù sarà stata una gioia rivedere i tuoi cari e la tua gente: Filiberto, altro generoso ex sindaco che ha voluto precederti di poco, avrà fatto gli onori di casa e tu avrai abbracciato tanti amici che, come te, appartengono alla storia del paese. E di sicuro, seduto accanto a Mario e alla maestra Rita, avrai sentito la Lia intonare le prime note dell'Orsara, per poi cantare insieme e rivedere dall'alto le Grime, Pioverna, Lastebasse e Pra' Bertoldo.

Sarà difficile, papà, tornare qui e non trovarti sorridente sulla porta ad aspettarmi: ti ritroverò comunque nell'abbraccio della mamma, che per amore e con amore ti ha dedicato la vita, ti rivedrò nello sguardo di Martina e nel sorriso di Irene, che ti hanno accompagnato per mano fino all'ultimo giorno; ma soprattutto ti riconoscerò negli occhi dei tuoi paesani, che nella dignità dei montanari ti assomigliano tanto.

Ora, papà, scenderemo per l'ultima volta le scale di questa chiesa. Quante volte le ho salite con te: per mano da bambina, al tuo braccio da sposa, sorreggendoti di recente. Allora il mio grazie infinito per tutto quello che mi hai dato avrà le parole di chi meglio di me sa esprimere la gratitudine di una vita:

*Ho sceso, dandoti il braccio,
almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto
ad ogni gradino.
Anche così è stato breve
il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi
forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo
che di noi due
le sole vere pupille,
sebbene tanto offuscate,
erano le tue.
Grazie, papà mio.*

Marilisa

"CONFINI"

Dal 3 al 18 gennaio 2015 si terrà presso "Qu.Bi Media Gallery" di Vicenza (Palazzo Valmarana Braga, Corso Fogazzaro, 16) la mostra "Confini" del pittore Giuseppe Vencato. L'inaugurazione si terrà sabato 3 gennaio 2015 alle ore 18, con presentazione del critico d'arte Maria Lucia Ferraguti. La mostra è organizzata con il patrocinio del Comune di Vicenza e vedrà esposte

I LORO PRIMI CINQUANT'ANNI

L'occasione meriterebbe la prima pagina, ma preferiamo festeggiare i nostri amici proprio in questo spazio del giornale, da sempre tradizionalmente occupato dalla loro attività con tanta generosa sensibilità. Lino Dotti, con la sua bella famiglia al completo, celebra uno splendido anniversario: a dicembre la sua "DTL di Dotti" ha festeggiato i primi 50 anni. Un'azienda ormai storica in paese, ma da sempre protesa al futuro. Negli ultimi anni si sono aggiunti, oltre all'elettronica ed impianti di telecomunicazioni, i tabacchi e lo sviluppo foto. Lino Dotti, iscritto dal 1964 alla camera di commercio,

è un amico che, con passione e tenacia, ha scritto un pezzo di storia di Sovizzo. Una storia nata da una famiglia che ha sempre avuto nel lavoro uno degli astri di riferimento della propria vita. Ora tutta la famiglia è coinvolta nella gestione di un negozio tra i più rappresentativi della realtà economica sovizzese. Abbracciamo Lino e la sua famiglia con il tradizionale "ad maiora": siamo loro grati non solo per l'amicizia ed il sostegno a Sovizzo Post, ma soprattutto per l'entusiasmo che hanno dimostrato in tutti questi anni di laboriosa attività!

La Redazione



1964 - 2014



Via Risorgimento, 55 - Sovizzo (VI) - Tel. 0444551031 - www.dtlldotti.it

DOTTI LINO
festeggia 50 anni di attività



1964 - 2014

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio

A partire da gennaio 2015 sarà attivato in via sperimentale per sei mesi il servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio. I cittadini potranno rivolgersi al numero telefonico 800 546 445 per prenotare con gli addetti di una cooperativa incaricata il ritiro gratuito presso la propria abitazione di rifiuti ingombranti. Potranno essere raccolti a domicilio solo i rifiuti ingombranti, quali mobili, materassi, divani, frigoriferi, televisori, lavatrici, ecc. con esclusione di sfalci d'erba e scarti di potatura, rifiuti inerti e pericolosi o altri rifiuti che è possibile conferire con modalità porta a porta o nei contenitori stradali. Potranno usufruire del servizio esclusivamente dai cittadini iscritti al ruolo rifiuti con esclusione delle utenze produttive (uffici, esercizi commerciali, imprese artigiane e industriali) e sarà possibile chiedere al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di 2 interventi consecutivi e per ciascun intervento saranno ritirati al massimo 5 colli. Le ulteriori specifiche o limitazioni sulle modalità di svolgimento del servizio saranno indicate direttamente dalla cooperativa Insieme, incaricata della raccolta. Riteniamo che questo servizio possa agevolare soprattutto le persone anziane e chi non possiede automezzi adatti per trasportare questo genere di rifiuti e sicuramente potrà contribuire a migliorare ulteriormente la corretta differenziazione dei rifiuti e a sottrarre allo smaltimento beni ingombranti riutilizzabili. Il Consigliere delegato all'ambiente Elena Peron

Pulizia dei marciapiedi dalle foglie

Vista la corrente stagione e le segnalazioni pervenute agli uffici comunali, si chiede la collaborazione dei cittadini nel cercare di tenere pulito, dalle foglie cadute dagli alberi presenti nella propria proprietà, il marciapiede o il tratto di banchina stradale fronteggiante l'abitazione. L'obbligo a carico dei cittadini alla pulizia del marciapiede antistante la proprietà è prevista da una specifica disposizione del Regolamento comunale di igiene, che oltre a tutelare il decoro delle pubbliche vie, ha lo scopo di prevenire pericoli per la circolazione di pedoni ed automezzi. Il Consigliere delegato all'ambiente Elena Peron

Servizio Civile Anziani - anno 2015

Il Comune di Sovizzo al fine di favorire la partecipazione attiva delle persone anziane alla vita sociale e civile nel proprio territorio, promuovendo e valorizzando il loro ruolo all'interno della comunità cittadina, seleziona volontari per il progetto "Servizio Civile Anziani" istituito con la L.R. n. 9/2010, da impiegare nello svolgimento di attività socialmente utili. I soggetti interessati dovranno presentare domanda su apposito modulo prestampato, da consegnare all'Ufficio Protocollo entro e non oltre mercoledì 31 dicembre 2014. Per ulteriori informazioni consultare il bando o contattare l'Ufficio Servizi Sociali al n. 04441802116

Contributo affitto (FSA 2014)

Si avvisano i cittadini che la Giunta Comunale con D.G.C. n. 151 del 9 dicembre 2014 ha prorogato il termine per la presentazione delle domande di contributo per l'affitto. Gli interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando, potranno presentare domanda ai Caaf convenzionati entro e non oltre il 6 febbraio 2015. Resta invariato quant'altro previsto nel bando già approvato con D.G.C. n. 144 del 25.11.2014. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Servizi Sociali al n. 04441802116

Premio HIC LABOR 2014

L'Accademia Olimpica di Vicenza bandisce il concorso al premio HIC LABOR 2014, per tesi di laurea con temi che riguardano il territorio storico e l'ambiente della provincia di Vicenza o della sua diocesi. Il bando scade il 30 gennaio 2015. Per informazioni: Accademia Olimpica Vicenza, tel. 0444.324376, www.accademiao-lympica.it

A cura dell'U.R.P. del Comune di Sovizzo

IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST - LA PERSONA SOVIZZESE DELL'ANNO

Ci abbiamo messo quasi un mese a decidere, ma appena abbiamo pensato a lei ci siamo resi conto che era proprio la persona giusta per ricevere questo nostro significativo riconoscimento. E vi assicuro che la decisione non è stata in alcun modo influenzata dalla malattia che lei sta combattendo. Stefania soffre di Fibromialgia. Da tempo sta lottando come una leonessa: non solo per curarsi, ma soprattutto perché questa e altre patologie vengano riconosciute dal Sistema Sanitario come malattie rare, con tutti i benefici del caso per i malati e le loro famiglie.

Abbiamo invece scelto di premiare Stefania per il suo sorriso contagioso, per il cuore generoso e grande, per la sua fantastica disponibilità declinata in contesti diversi, anche quando la malattia le impedisce di fare tutto quello che desidera... Stefania è la sovizzese dell'anno per il suo impegno in favore di chi soffre più di lei, perché con la sua faccia pulita dimostra che si può essere autentici testimoni dei valori più preziosi nella quotidianità: in famiglia, nel lavoro, nel volontariato. Parleremo della raccolta firme per l'ANFISC nel prossimo numero: ora è il momento di brindare e dire grazie a Stefania. Ti vogliamo davvero bene: per come sei e per la tua anima luminosa! Grazie di esserci...

Risponde

Nome e cognome: STEFANIA GRIFFANTE
Professione: COLLABORATRICE SCOLASTICA IN UNA SCUOLA MATERNA - VOLONTARIA NELL'ASSOCIAZIONE ANFISC ONLUS

Il tratto principale del mio carattere

Credo la solarità, cerco di avere un sorriso per tutti!

La qualità che preferisco in un uomo

La sensibilità e la dolcezza.

La qualità che preferisco in una donna

La sincerità e la semplicità

Che cosa apprezzo negli amici

Chi mi ascolta e mi capisce solo con uno sguardo

Il mio pregio più grande

Mi piace dare più che ricevere

Il mio più grande difetto

Sono testarda e permalosa

Il mio primo ricordo

La domenica io e mio fratello Nicola sul lettone dei miei genitori

Il momento più felice della mia vita

Quando sono nate mie figlie Anna e Sofia

Il momento più triste della mia vita

Quando sono morti i miei nonni Berto e Maria

Cosa ero solita sognare avrei fatto da grande

Avevo tanti sogni: la ballerina, la maestra, la cantante...

La cosa più cara che possiedo

La mia famiglia, i miei Amici e il mio cane Dado!

La persona che più ammiro

I miei genitori

Chi ringrazio Dio di non essere

Una persona insensibile e avara!



In quale altro paese vorrei vivere

Credo non riuscirei a cambiare paese...

La cosa più bella di Sovizzo

La sensibilità delle persone, confermata ancor di più in questo ultimo periodo! Sovizzesi: siete unici, grazie!!

La cosa più brutta di Sovizzo

Non credo esista qualcosa di brutto, ma qualcosa che vorrei ci fosse: un grande teatro!

Il capriccio che non mi sono mai tolta

È un capriccio enorme: entrare in un negozio e prendere tutto quello che mi piace senza guardare il cartellino del prezzo

L'ultima volta che mi sono arrabbiata

...anche questa mattina!

L'ultima volta che ho pianto

Sabata sera, alla fine della messa: come canto finale la banda di Sovizzo ha suonato la "Marcia di Radetzky" e mi sono proprio commossa!

Chi vorrei fosse il mio angelo custode

Ne vorrei tanti... e sono tutti in Paradiso!

Quando mi sono sentita orgogliosa di essere italiana

Molte volte, soprattutto quando sento il calore della nostra gente!

Quando mi sono vergognata di essere italiana

Quando sento soprattutto la disonestà e la irresponsabilità dei nostri governanti

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore

L'impossibile

La mia mania

Fare il letto! Tirare bene il lenzuolo sotto, mettere bene il piumone ed i cuscini ogni mattina prima di uscire di casa

Vino e piatto preferito

Dipende dal menù: un buon Prosecco molto fresco con il pesce! E per quanto riguarda il piatto preferito ne ho molti: sono una buongustaia!!!

La mia stagione preferita

Sicuramente l'estate, il sole, il caldo!

La qualità che vorrei avere

Il coraggio di fare cose che a volte solo penso

La mia qualità nascosta

Qualità nascosta? Bohhh...

Il difetto che temo non correggerò mai

Sono sempre in ritardo! Ma mi consolo perché mio marito lo è ancor di più!

Qual è il peccato capitale che rischio di più

Forse la gola

La pazzia più grossa che ho fatto

Sono andata con Diego ai provini de "Il gioco delle coppie"!

Il mio più grande rimpianto

Non aver detto delle cose ad alcune persone che ora non ci sono più

La cosa che mi fa più paura

Perdere le persone che amo

In amore cerco...

La sensibilità, la complicità, la presenza!

Il mio sogno ricorrente

Vincere una "guerra" che ora sto combattendo... ma che sicuramente vincerò!

Il mio incubo peggiore

Il mutuo!

Mi fa sempre ridere

Ovviamente gli "SpaKamasele!"

Il mio film preferito

Ce ne sono tanti, ma non so quante volte ho visto "Pretty Woman"

L'attore e l'attrice che preferisco

Richard Gere e Julia Roberts

Il libro che mi ha davvero entusiasmato

"Piccole donne crescono"

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia

Sotto la doccia quasi mai, ma in giro per casa... dipende. Ma è meglio non sentirmi!

Il cantante o musicista che preferisco

Laura Pausini e Giorgia!

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi

Gli chiederei se è stata una fatalità o se aveva pensato a tutto lui...

Il mio motto

"Dio vede e provvede..."

Come vorrei morire

Magari senza sofferenza e senza disturbare nessuno

Se avessi la bacchetta magica...

Mi piacerebbe aiutare tutti quelli che ne hanno bisogno, soprattutto quelli che soffrono: toglierei tutti i mali nel mondo, in particolare per i bambini. E poi... l'ultima bacchettata per vincere la mia "guerra!"

Come mi immagino il futuro

Immagino e spero un futuro ovviamente migliore per tutti!

RIECCO NATALE

Quelli che adesso sono degli aspiranti quarantenni e che ci hanno reso felici nonni, all'inizio degli anni ottanta erano dei teneri virgulti che si affacciavano alla vita sociale destreggiandosi in quella variopinta voliera che era la scuola materna. Come da tradizione, le varie Superiori suor Lorenza, suor Benedetta, suor Gertrude, consapevoli che l'istituto era perennemente a corto di finanziamenti, per sostenere i magri bilanci scolastici ricorrevano abitualmente alla collaborazione dei genitori, arruolati senza fatica per giochi, lotterie, gite e iniziative varie: nessuno si tirava indietro se c'era da brigare a favore dei ragazzi. Succedeva anche che qualche volenteroso rimanesse impigliato nella rete delle monache anche dopo che il suo rampollo era approdato alle elementari: era un raffermauto, o un volontario. In illo tempore, per qualche anno in prossimità del Natale si escogì di allestire una sorta di "canto della stella": a turno, una nutrita pattuglia di genitori si avventurava per le strade del paese per fare gli auguri alle famiglie e mettere insieme un po' di lire che sarebbero servite per qualche acquisto o qualche intervento migliorativo nella scuola materna. Durante l'ultima settimana di Avvento, quindi, al calare delle tenebre ci si trovava in piazza e, stabilito l'itinerario, ci si incamminava per le vie di Sovizzo travestiti da pastori. Almeno così credevamo. In realtà l'effetto era quello di un branco di carbonari che si erano persi, con addosso il tabarro del nonno e vecchi cappellacci scuri, muniti di orpelli vari come bastoni, gerle, pipe ricurve e via dicendo. In queste serate natalizie, per qualche anno si sono alternati i vari Maurizio, Agostino, un paio di Elio, Beppino, Omero, Gelio, Severino, almeno tre Gianni, Roberto, Giuliano, Ivano, per dire

quelli che mi sovengono. Qualcuno di questi non c'è più, ma chi li ha conosciuti ricorderà che sarebbe stato impossibile che detti pastori potessero cantare qualcosa che assomigliasse a una Carola di Natale. A sopperire a questa carenza musicale e a garantire comunque la giusta atmosfera ci pensava Massimo, il quale sotto l'ampio mantello celava un registratore che diffondeva dolci melodie accompagnando la nostra passeggiata notturna, affrontata qualche volta caracollando nella neve di stagione. In mezzo allo stuolo di carbonari, pardon, di pastori spiccava luccicante, anche se poco intonato, la figura di Babbo Natale: uno dei genitori, camuffato con barba finta e costume rosso, attrezzato con apposito campanaccio, calamitava l'attenzione dei bambini e ammorbida la generosità della gente. Nel nostro pellegrinaggio, ovviamente, incontravamo molti conoscenti che non ci lasciavano andar via se non dopo aver tracannato qualche calice di spumante, di clinton o di garganego, o aver smozzicato una fetta di putana o di panettone, o aver assaggiato la grappa fatta in casa. Succedeva quindi che alla fine del giro qualcuno non ricordasse più dove aveva parcheggiato l'auto. Per fortuna ci si alternava in queste serali missioni suicide, alquanto perniciose per il fegato: che cosa non si fa per i figli! Un anno il buon Gianni, a sua volta agghindato da Babbo Natale, si presentò a questo appuntamento guidando un biroccio trainato da un pony: doveva essere un'attrazione che avrebbe richiamato in strada grandi e piccini. Successe però che il pony, non avvezzo a briglie e stanghe, non aveva alcuna intenzione di spostarsi: sembrava domandarsi dove fosse capitato quella sera e chi fosse lo strano vermiglio cocchiere. E quando le imprecazioni

di Gianni riuscirono finalmente a smuovere l'animale, questi partì in quarta senza più fermarsi per sparire nell'oscurità. Ogni tanto sentivamo da lontano avvicinarsi il suo zoccolio: ci sorpassava e proseguiva impertentito la sua corsa, inseguito dalle bestemmie di Santa Claus. Lo trovammo a tarda ora mentre si rificillava brucando spensieratamente la siepe davanti all'abitazione di un noto professionista nostrano il quale, piuttosto risentito per la curiosa imprevista potatura della recinzione, si era alquanto inalberato con Babbo Natale, affranto per la stanchezza e per la disavventura. L'Operazione Natale dei sedicenti pastori finiva la sera della Vigilia. Era via via diventata una piccola tradizione: la missione speciale si concludeva un paio d'ore prima della mezzanotte in via Olimpia dove Valeria ed Ampelio Costa, a loro volta in servizio permanente effettivo di sua maestà la Superiore, ci attendevano per un piatto di bigoli co'la sardèla o di spaghetti alle vongole (dovevamo pur rispettare il precetto del giorno di magro) e una fetta di panettone con un prosecco per il brindisi. Il dovere pericolosamente compiuto, l'arrivo finalmente della Festa o forse il calore familiare di quella cucina, regalava a tutti noi una serata meravigliosa che ancora ricordo sempre con emozione e nostalgia. Perché vi ho raccontato questo? Mah! Forse spero che Valeria e Ampelio leggano queste righe e magari la Vigilia attendano i vari Gianni, Massimo, Elio, Ivano, Beppino eccetera per continuare quella lontana tradizione... chissà, con una botta di bigoli mori de Bassan alle sardè! Non si sa mai. Io la sera del 24 provo a passare in via Olimpia. E Buon Natale a tutti.

Giacomo Senz'Altro

Ass. Noi SPAZIO GIOVANI
TI INVITA A:

REGALA UN GIOCATTOLO

REGALA UN SORRISO

Raccogliamo tutti i giocattoli inutilizzati dei vostri bambini (coinvolgeteli a donarli ai bambini poveri)

Faremo avere tutti i giocattoli raccolti a bambini bisognosi attraverso la CARITAS PARROCCHIALE

Lo scatolone di raccolta è disponibile nell'atrio della scuola

PER INFORMAZIONI: noispaziogiovani@gmail.com
Matteo Tel. 377/1148270